



Cod. N1/H8/P2
Cod. CM /ne
Circ. n. 125

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0001032
Data: 19/10/2020

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Alle Federazioni/Consulte degli Ordini
degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori

LORO SEDI

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra RPT e Ministero della Giustizia – Istituzione del “Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell’equo compenso per le professioni tecniche vigilate dal Ministero della Giustizia” e istituzione dei “Nuclei territoriali di monitoraggio”.

Si informa che nel luglio u.s. la Rete Professioni Tecniche, alla presenza dei Presidenti dei Consigli Nazionali aderenti, ha sottoscritto con il Ministro della Giustizia, On. Alfonso Buonafede, il Protocollo d'intesa che prevede l'istituzione del “Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell’equo compenso per le professioni tecniche vigilate dal Ministero della Giustizia”.

Con il Protocollo si afferma che la corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso necessita di un attento monitoraggio per acquisire una migliore e più capillare conoscenza del fenomeno, anche al fine di formulare eventuali proposte tese ad assicurare effettività al principio dell’equo compenso

L'art. 2 del protocollo sottoscritto con il Ministero della Giustizia disciplina “*l'Istituzione e le funzioni dei Nuclei territoriali di monitoraggio*”.

Al fine di consentire un'efficace ed efficiente attività sul territorio per il conseguimento dell'obiettivo di un monitoraggio omogeneo e capillare, la Rete delle Professioni Tecniche ritiene auspicabile che l'istituzione dei Nuclei territoriali avvenga su base regionale, con la costituzione delle Reti Professionali Tecniche Regionali o con la riorganizzazione di quelle esistenti.

Il CNAPPC insieme agli Ordini, grazie all'ONSAI e al nuovo ONSAI, svolge da tempo un'attività di monitoraggio dei bandi pubblici relativi ai SAI con lo scopo di monitorare l'andamento degli stessi e il regolare svolgimento della procedura di aggiudicazione nonché di segnalare alle stazioni appaltanti eventuali anomalie che rischiano di minare la





compliance della procedura medesima. Questa acquisita esperienza potrà consentire di svolgere un importante ruolo nel monitoraggio sul territorio dell'equo compenso.

L'aver inserito nella nostra legislazione il principio dell'equo compenso per i professionisti è stata un'importante conquista che deve essere praticata quotidianamente e, pertanto, è doveroso monitorarne l'applicazione. In quest'ottica il Nucleo di monitoraggio centrale e i nuclei territoriali sono strumenti essenziali al conseguimento dell'obiettivo.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore del Dipartimento
Riforme e Politiche per la professione*
(arch. Massimo Crusi)

Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)

Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)

Allegati:

- **Protocollo sottoscritto tra la RPT e il Ministero della Giustizia;**
- **Nota della Rete Professioni Tecniche con le indicazioni per la istituzione dei Nuclei di monitoraggio territoriale e Schema di statuto**





Circolare n.46/2020 - Prot. n. 258/2020 del 05/10/2020

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete
Professioni Tecniche

Federazione Nazionale degli Ordini dei
Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei
Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
servizioregreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e
dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e
dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**
*Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581*



Ordine Nazionale dei Tecnologi
Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologicalimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriapresidenza.cnappc@awn.it

e, p.c. Ministro della Giustizia
On. Alfonso Bonafede
Via Arenula, 70
00186 Roma
segreteria.ministro@giustizia.it

Circolare n. 46 - Prot. n. 258/2020

Roma, 5 ottobre 2020

Oggetto: Nuclei territoriali di monitoraggio.

Cari Presidenti,

Lo scorso 15 luglio è stato firmato il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Rete delle Professioni Tecniche, che ha istituito il Nucleo centrale di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche, con esclusivo riferimento agli Ordini aderenti alla Rete soggetti alla vigilanza del Ministero della Giustizia (di seguito, "Nucleo centrale di monitoraggio").

Il Protocollo prevede espressamente, all'art. 2, quanto segue:

"La Rete Professioni Tecniche, per il tramite dei Consigli nazionali degli Ordini e dei Collegi che vi partecipano, nei limiti di quanto previsto all'art. 1, comma 1, promuove la costituzione di Nuclei territoriali di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI
Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

per le professioni tecniche ad opera degli Ordini e dei Collegi territoriali (di seguito, “Nuclei territoriali di monitoraggio”).

Per ottenere un miglior risultato e l’efficienza del sistema, la Rete è orientata ad organizzare i Nuclei territoriali su base regionale, avendo come riferimento le Reti Professionali Tecniche Regionali, di cui auspica la costituzione.

Pertanto, saranno i Nuclei territoriali di monitoraggio, costituiti a livello regionale, ad acquisire le segnalazioni relative alla violazione della normativa in materia di equo compenso che poi verranno affidate al Nucleo centrale di monitoraggio per le opportune determinazioni ed iniziative, d’intesa con il Ministero della Giustizia, che lo presiede.

È necessario dunque organizzare tali Nuclei a livello regionale, che collaboreranno con il Nucleo centrale, e che saranno emanazione della Rete Regionale, costituita dalle Federazioni/Consulte o Ordini Regionali.

Per dare un opportuno riferimento alle caratteristiche delle diramazioni territoriali, nella riunione dell’Assemblea dell’11 settembre 2020, la RPT ha deciso di richiedere che i nuovi organismi siano adeguati, pur con le eventuali modifiche atte a tener conto delle diverse specificità regionali, ai principi contenuti nello schema di statuto che si allega.

È altresì importante che le Reti Regionali esistenti provvedano ad adeguarsi a tali principi.

È fortemente auspicata la partecipazione di tutte le rappresentanze regionali, in analogia all’organizzazione nazionale, per cui la mancanza di alcune di esse andrà giustificata e sarà valutata dalla Rete nazionale circa la conformità agli obblighi ed ai principi di leale collaborazione che ne costituiscono la base.

Cogliamo, l’occasione, per ringraziare il Ministro On. Alfonso Bonafede per la disponibilità mostrata nei confronti della Rete e porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)



IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)



CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

**SCHEMA di STATUTO della RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE
della REGIONE _____ (RPTR_)**

Articolo 1 (Denominazione – Sede)

1. Gli Ordini Regionali/le Federazioni/Consulte Regionali delle professioni dell'area Tecnica e Scientifica indicati appresso costituiscono un'Associazione ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile denominata: **“Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Regione _____”**, o più brevemente **“RETE PROFESSIONI TECNICHE della Regione _____ (RPTR_)”**.
2. L'Associazione ha sede legale presso la sede dell'Ordine/Federazione/Consulta Regionali di appartenenza del Coordinatore in carica....

Articolo 2 (Durata)

1. La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2100, salve eventuali proroghe o scioglimento anticipato deliberati dal Consiglio.

Articolo 3 (Scopo e oggetto)

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e, in conformità agli interessi comuni alle professioni dell'area Tecnica e Scientifica, oltre che nel rispetto dell'autonomia di rappresentanza, decisionale e operativa dei relativi Ordini/Federazioni/Consulte Regionali della _____ sui profili di specifica competenza, si propone le seguenti finalità:
 - a) promuovere tra i professionisti dell'area Tecnica e Scientifica una politica di inclusione e condivisione di obiettivi comuni con lo scopo di incentivare la collaborazione tra le professioni e raggiungere risultati certamente di maggiore rilevanza rispetto a quelli che si potrebbero ottenere come singole categorie di professionisti;
 - b) coordinare, a livello regionale, le azioni e gli indirizzi della Rete delle Professioni Tecniche;
 - c) coordinare la presenza, a livello istituzionale, degli enti rappresentativi delle professioni tecniche e scientifiche, assicurando che essa sia adeguata al ruolo preminente di tali professioni nel contesto economico e sociale in cui operano;
 - d) promuovere e incentivare l'utilizzo delle conoscenze tecniche e scientifiche del settore nell'intero territorio regionale, affinché le attività riconducibili alle professioni dell'area Tecnica e Scientifica siano coerenti con i principi della multidisciplinarietà;
 - e) promuovere l'integrazione delle professioni dell'area Tecnica e Scientifica nella società civile per rispondere sollecitamente a tutte le sue esigenze;
 - f) promuovere politiche globali coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile e della bio-economia riguardanti le costruzioni, l'ambiente, il paesaggio, il territorio e le sue trasformazioni, le risorse e i beni naturali, i rischi, la sicurezza, l'agricoltura, l'alimentazione;
 - g) promuovere il coordinamento interprofessionale per la formazione di base, l'aggiornamento continuo, anche in relazione ai rapporti con il mondo accademico;
 - h) promuovere in ambito regionale la regolazione ed autoregolamentazione delle norme e delle competenze professionali anche mediante un tavolo permanente di concertazione;
 - i) ferma restando l'autonomia degli Ordini Regionali/Federazioni/Consulte Regionali, rappresentare, per competenza e anche in sede giudiziale, il settore delle professioni tecniche e scientifiche, nei limiti del presente Statuto, nei confronti della Regione _____ e in generale delle istituzioni e

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

- amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, incluse le associazioni di categoria relative a professioni non appartenenti all'area tecnico-scientifica;
- j) organizzare conferenze professionali, simposi e ogni altro evento utile a promuovere e diffondere le conoscenze tecniche e scientifiche dei diversi settori di competenza;
 - k) creare le condizioni per il reciproco sostegno e la proficua collaborazione tra le professioni dell'area Tecnica e Scientifica e tra queste e il mondo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso il coordinamento di commissioni ad hoc per tematiche di interesse comune, ed eventualmente con la costituzione di un Centro Studi comune;
 - l) promuovere, a livello locale e regionale, la partecipazione allo sviluppo delle normative di pertinenza;
 - m) istituire il Nucleo di Monitoraggio Regionale dell'equo compenso secondo le indicazioni del Nucleo di Monitoraggio Nazionale;
 - n) chiedere l'adesione per la propria Regione alla Rete Nazionale ed adeguarsi alle prescrizioni o indicazioni da questa operate sullo Statuto.
2. Il logo ed il riferimento alla Rete Nazionale possono essere utilizzati solo dopo la formale comunicazione di approvazione da parte della Rete Nazionale e l'inserimento nell'elenco nazionale delle Reti Regionali.
3. La Rete Nazionale ha la insindacabile facoltà di revocare l'iscrizione nell'elenco suddetto per violazioni alle norme del presente statuto od alle indicazioni/prescrizioni da essa effettuate.
4. L'Associazione può aderire ad altre associazioni o enti, regionali, nazionali e internazionali, aventi finalità analoghe o comunque non in contrasto a quelle indicate al comma precedente.
5. Si considerano ricompresi nell'area Tecnico e Scientifica, ai fini del presente Statuto, gli Ordini e Collegi riferentisi alle professioni costituenti la Rete Nazionale qualunque sia il Ministero Vigilante.
6. Si considerano ricompresi nell'area Tecnico e Scientifica, ai fini del presente Statuto, gli Ordini e Collegi riferentisi alle professioni costituenti la Rete Nazionale qualunque sia il Ministero Vigilante.

Articolo 4 (Associati)

1. L'Associazione è costituita dagli Ordini Regionali/Federazioni/Consulte Regionali delle professioni dell'area Tecnica e Scientifica della _____, di seguito denominati Associati, qui elencati:

Gli Associati partecipanti rendono noti all'Associazione gli indirizzi ai quali è ispirata la propria attività, qualora essa si riferisca a fatti di interesse comune alle professioni dell'area Tecnica e Scientifica e sia pertanto di interesse associativo.

- 2. Gli Associati hanno l'obbligo di osservare il presente Statuto.
- 3. Altri Ordini /Federazioni/Consulte Regionali delle professioni dell'area Tecnica e Scientifica della _____ possono far parte dell'Associazione e presentare successivamente alla costituzione domanda di ammissione come nuovo Associato da presentare alla RPT_. L'ammissione è deliberata dal Consiglio della Rete. L'eventuale diniego deve essere congruamente motivato.
- 4. Ogni decisione in proposito viene comunicata alla Rete Nazionale per i provvedimenti di competenza.

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

5. Ogni Associato può esercitare il diritto di recesso con atto deliberativo da comunicare alla RPT_. Il recesso dell'Associato ha effetto immediato dall'avvenuta comunicazione.
6. L'esclusione degli Associati può essere deliberata dal Consiglio per gravi motivi. In particolare, costituiscono gravi motivi di esclusione: qualsiasi grave violazione del presente Statuto o delle deliberazioni del Consiglio dell'Associazione e degli obblighi che ne scaturiscono; il perseguimento di interessi in conflitto con le finalità o gli interessi dell'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato e deve essere comunicata all'Associato entro 15 (quindici) giorni, dal Coordinatore dell'Associazione mediante mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
7. La qualità di Associato non è trasmissibile.

Articolo 5 (Organi e cariche)

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) Il Consiglio
2. Sono cariche del Consiglio dell'Associazione:
 - a) Il Coordinatore
 - b) Il Vicecoordinatore
 - c) Il Segretario
 - d) Il Tesoriere
3. Tutte le cariche associative sono gratuite. La partecipazione al Consiglio non dà diritto ad alcun rimborso spese.

Articolo 6 (Consiglio)

1. Il Consiglio è costituito dai Presidenti degli Ordini Regionali/Federazioni/Consulte Regionali che sono Associati e che quindi fanno parte della Rete Professioni Tecniche _____ (di seguito denominati Consiglieri).
2. Il Consiglio è convocato almeno due volte l'anno, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, dal Coordinatore, quando questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri, con indicazioni degli argomenti da trattare, nonché in ogni altro caso previsto dal presente Statuto o dalla legge, mediante avviso di convocazione da inviare ai Consiglieri con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima del giorno fissato, salvo casi di urgenza. In questi ultimi casi, la convocazione dovrà avvenire almeno tre giorni prima del giorno fissato.
3. Nell'avviso di convocazione sono riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilite per la riunione, nonché il luogo della stessa.
4. Il Consiglio è presieduto dal Coordinatore dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicecoordinatore.
5. Delle riunioni del Consiglio deve redigersi verbale che viene sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario.

Articolo 7 (Compiti del Consiglio)

1. Il Consiglio:
 - a) delibera in merito all'eventuale adesione agli enti e soggetti di cui al comma 2 dell'art. 3;
 - b) elegge il Coordinatore, il Vicecoordinatore ed il Segretario;

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

- c) delibera sull'ammissione ed esclusione degli Associati;
- d) nell'ambito degli scopi fissati dal presente Statuto, indica le direttive dell'attività dell'Associazione;
- e) i componenti del Consiglio restano in carica fino al termine del loro mandato come Presidenti degli Ordini/Federazioni/Consulte Regionali e la carica di Consigliere viene automaticamente trasferita al nuovo Presidente dell'Ordine/Federazione/Consulta Regionale, e ratificata al primo Consiglio utile;
- f) redige ed approva, ove occorrono, il rendiconto consuntivo e il bilancio di previsione, relativi agli esercizi sociali che corrispondono con l'anno solare e quindi si aprono il giorno uno gennaio (01/01) e si chiudono il trentuno dicembre (31/12) di ogni anno.
 - approva, entro il termine di cui al successivo comma 2, il Bilancio preventivo annuale;
 - approva, entro il termine di cui al successivo comma 2, il bilancio consuntivo e l'ammontare dei contributi ordinari dovuti all'Associazione dagli Associati;
 - delibera in merito a eventuali contributi speciali, nonché al relativo ammontare, dovuti all'Associazione dagli Associati per far fronte a spese straordinarie, quali: costituzione di sedi amministrative o di rappresentanza, centri studi o fondazioni.

Delibera sulle modifiche statutarie, sulla proroga e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Articolo 8 (Voti – Costituzione del Consiglio – Validità delle deliberazioni)

1. Ciascun Consigliere ha diritto ad esprimere in Consiglio un solo voto.
2. Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli Associati. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel caso in cui uno o più Consiglieri non approvino la delibera, questo dovrà essere chiaramente esplicitato nella stessa e nell'eventuale conseguente documento.
3. In caso di assenza o impedimento di un Consigliere, è prevista la delega in rappresentanza da formalizzare alla Rete prima della riunione di Consiglio.

Articolo 9 (Coordinatore, Vicecoordinatore e Segretario)

1. Il Coordinatore, il Vicecoordinatore ed il Segretario sono nominati dal Consiglio che li sceglie tra i Consiglieri.
2. Il Coordinatore, il Vicecoordinatore ed il Segretario durano in carica ~~due~~ tre anni, e sono rieleggibili per un altro triennio.
3. Il Coordinatore, o un suo delegato, esprime all'esterno la posizione ed il pensiero dell'Associazione.
4. Su temi specifici afferenti un'area tematica, il Coordinatore potrà delegare un referente, che sarà nominato dal Consiglio a rappresentare l'Associazione.
5. Il Coordinatore presiede, salvo assenza o impedimento, il Consiglio.
6. Il Coordinatore è il rappresentante legale dell'Associazione.
7. Il Coordinatore, in caso di decadenza dalla carica di Presidente ricoperta all'interno dell'Ordine/Federazione/Consulta Regionale, decade immediatamente dal mandato. Il ruolo di Coordinatore verrà automaticamente assunto, senza bisogno di ulteriori atti formali, dal Vicecoordinatore dell'Associazione. Alla prima riunione di Consiglio utile, convocata dal Segretario, si procederà ad eleggere il nuovo Coordinatore.

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



8. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e ne sottoscrive i verbali insieme al Coordinatore. Cura, inoltre la tenuta del libri verbali delle riunioni del Consiglio.
9. Qualora il Coordinatore sia assente o impedito, il Vicecoordinatore svolgerà la funzione di Coordinatore.
10. Il Tesoriere redige i bilanci e cura la contabilità dell'Ente.

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**
*Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581*



Ministero della Giustizia



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero della Giustizia

e

*Rete Nazionale delle Professioni dell'area Tecnica e Scientifica
(Rete Professioni Tecniche)*

*“Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso
per le professioni tecniche vigilate dal Ministero della giustizia”*

VISTO

- l'art. 35 della Costituzione, ai sensi del quale la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni;
- il ruolo di rappresentanza istituzionale dei propri iscritti svolto dai Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali;
- l'istituzione, nel 2013, della Rete Professioni Tecniche, associazione che riunisce i Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali dell'area tecnica e scientifica, nello specifico: Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Chimici e Fisici, Dottori agronomi e Dottori forestali, Geologi, Geometri e Geometri laureati, Ingegneri, Periti agrari e Periti agrari laureati, Periti industriali e periti industriali laureati, Tecnologi alimentari;
- l'art. 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, rubricato "*Equo compenso e clausole vessatorie*", che richiama la necessaria correlazione tra remunerazione della prestazione professionale e quantità e qualità del lavoro svolto, in conformità al principio espresso dall'art. 36 della Costituzione;
- l'art. 19-*quaterdecies*, commi 2 e 4-*bis*, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito (con modificazioni) in legge 4 dicembre 2017, n. 205, che dispone l'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato art. 13-*bis*, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, in quanto compatibili alle altre professioni regolamentate in ordini e collegi professionali.

CONSIDERATO CHE

- le Parti intendono promuovere la corretta applicazione della normativa vigente in materia di equo compenso per le professioni tecniche sottoposte alla vigilanza del Ministero della giustizia, anche attraverso l'eventuale istituzione con legge di un'apposita Autorità dotata di poteri sanzionatori e d'indagine;
- le Parti concordano circa l'opportunità di un attento monitoraggio dell'andamento effettivo dei settori di mercato interessati dalla normativa in materia di equo compenso, allo scopo di acquisire una migliore e più capillare conoscenza del fenomeno, anche al fine di formulare eventuali proposte tese ad assicurare effettività al principio dell'equo compenso;
- per le finalità suindicate, appare opportuno procedere in maniera sinergica, attivando forme di collaborazione attiva tra il Ministero della giustizia e la Rete Professioni Tecniche, associazione rappresentativa dei suddetti Consigli nazionali degli Ordini e Collegi;
- alcuni Consigli nazionali aderenti alla Rete Professioni Tecniche svolgono ormai da diversi anni attività di monitoraggio dei bandi pubblici relativi a Servizi d'Ingegneria ed Architettura con lo scopo di monitorare l'andamento degli stessi,

il regolare svolgimento della procedura di aggiudicazione e segnalare alle stazioni appaltanti eventuali anomalie tali da minare la *compliance* della procedura medesima alle disposizioni legislative e regolamentari.

Tutto quanto sopra visto e considerato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio

1. È istituito, presso il Ministero della Giustizia, il Nucleo centrale di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche, con esclusivo riferimento agli Ordini aderenti alla Rete soggetti alla vigilanza del Ministero della giustizia (di seguito, “Nucleo centrale di monitoraggio”).
2. Il Nucleo centrale di monitoraggio è composto da tre rappresentanti del Ministero della giustizia designati dal Ministro, di cui uno in rappresentanza del Gabinetto del Ministro, uno in rappresentanza dell’Ufficio legislativo del Ministero ed uno in rappresentanza dell’Ufficio Ordini professionali e albi della Direzione generale degli affari interni afferente al Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero, nonché dal Coordinatore della Rete Professioni Tecniche o un suo delegato e da due Consiglieri della medesima.
3. Tutti i componenti delle professioni ordinistiche del Nucleo centrale di monitoraggio devono appartenere a Ordini vigilati dal Ministero della giustizia.
4. Il Nucleo centrale di monitoraggio è presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario da lui delegato.
5. Il Ministro può invitare a partecipare ai lavori del Nucleo centrale di monitoraggio rappresentanti di altri Ministeri e di altre Amministrazioni, nonché Istituti di ricerca pubblici e privati.

Art. 2 – Istituzione e funzioni dei Nuclei territoriali di monitoraggio

1. La Rete Professioni Tecniche, per il tramite dei Consigli nazionali degli Ordini e dei Collegi che vi partecipano, nei limiti di quanto previsto all’art. 1, comma 1, promuove la costituzione di Nuclei territoriali di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche ad opera degli Ordini e dei Collegi territoriali (di seguito, “Nuclei territoriali di monitoraggio”).
2. La Rete Professioni Tecniche riceve dagli Ordini e Collegi territoriali, o direttamente dai Nuclei territoriali di monitoraggio ivi costituiti, segnalazioni relative alla violazione della normativa in materia di equo compenso, e ne investe il Nucleo centrale di monitoraggio per le opportune determinazioni.

3. I Nuclei territoriali di monitoraggio acquisiscono le convenzioni, i bandi ed ogni altro atto di interesse relativo alla materia dell'equo compenso delle professioni tecniche che trasmettono al Nucleo centrale di monitoraggio con cadenza quadrimestrale unitamente ad una sintetica relazione di accompagnamento ove vengono esplicitati eventuali profili di criticità sull'applicazione della disciplina vigente.

Art. 3 – Funzioni del Nucleo centrale di monitoraggio

1. Il Nucleo centrale di monitoraggio, ferme restando le rispettive competenze delle parti, svolge i seguenti compiti:

a) monitora il rispetto e l'applicazione della vigente disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche, anche da parte dell'Autorità giudiziaria, in relazione alle prestazioni rese dai professionisti nei rapporti con privati e pubblica amministrazione;

b) in sede di monitoraggio dei bandi, svolge attività di segnalazione alle stazioni appaltanti circa eventuali violazioni della disciplina dell'equo compenso per le professioni tecniche, anche avvalendosi delle strutture già operanti all'interno dei Consigli nazionali aderenti alla Rete Professioni Tecniche;

c) riceve dalla Rete Professioni Tecniche ulteriori segnalazioni relative alla violazione della normativa in tema di equo compenso per le professioni tecniche e tiene una banca dati delle segnalazioni e dei documenti e studi statistici comunque acquisiti sul tema;

d) può segnalare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ad altre Autorità competenti i comportamenti di committenti privati e pubblici che violano la normativa in tema di equo compenso per le professioni tecniche;

e) propone iniziative legislative in materia di tutela dell'equo compenso per le professioni tecniche;

f) può sollecitare i committenti pubblici e privati in capo ai quali siano state rilevate violazioni della normativa in materia di equo compenso per le professioni tecniche ad adeguare conseguentemente le proprie prassi.

2. Le segnalazioni di possibili violazioni relative a Ordini professionali non sottoposti alla vigilanza del Ministero della giustizia sono irricevibili.

Art. 4 – Organizzazione

1. Il Nucleo centrale di monitoraggio si riunisce almeno tre volte l'anno, tenuto conto anche delle richieste dei singoli componenti.

2. Il Nucleo centrale di monitoraggio definisce attraverso appositi protocolli d'intesa le modalità di collaborazione o coordinamento delle proprie attività con istituzioni, enti,

autorità indipendenti, associazioni ed altri organismi che operano nell'ambito dei settori interessati.

3. Al fine di un preliminare monitoraggio prodromico alla tempestiva formulazione di proposte legislative migliorative della tutela dell'equo compenso, in via straordinaria, il Nucleo Centrale si riunirà entro tre mesi dal momento della sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 5 – Clausola d'invarianza finanziaria

1. Le attività previste nel presente protocollo sono realizzate senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Roma, lì

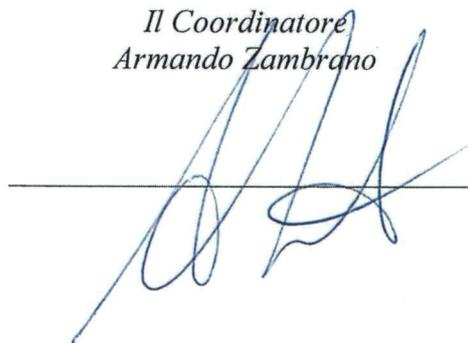
Ministero della Giustizia

*Il Ministro
Alfonso Bonafede*

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Alfonso Bonafede', written over a horizontal line.

Rete Professioni Tecniche

*Il Coordinatore
Armando Zambrano*

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Armando Zambrano', written over a horizontal line.